Associazione Distributori Indipendenti Ricambi Autoveicoli

OMOLOGAZIONE GANCI TRAINO E SERBATOI GAS – PROCEDURE E ADEMPIMENTI

La presente, fa seguito alla nostra precedente del 19 gennaio scorso sullo stesso argomento. Di seguito le note attuative della norma inserita nel "Decreto Semplificazioni" che ha riformulato l'art. 78 del codice della strada in materia di modifiche delle caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli.
Ricordiamo che nel campo di applicazione del Decreto rientrano le modifiche relative a:

1) sostituzione del serbatoio Gpl del sistema di alimentazione bifuel o monofuel,
2) installazione gancio di traino sui veicoli categoria M1 e N1,
3) installazione doppi comandi per veicoli da adibire ad esercitazioni ed esami di guida,
4) installazione di specifici adattamenti per la guida da parte di conducenti disabili.

Lo scorso 13 febbraio 2020, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del MIT che specifica le linee attuative della succitata norma del Decreto Semplificazioni. In particolare:

a - i requisiti necessari per l'accreditamento presso gli Uffici della Motorizzazione Civile delle officine di autoriparazione che vorranno eseguire le modifiche ammesse nell'ambito delle relative competenze così come le procedure;
b - le procedure amministrative da seguire per l'aggiornamento della carta di circolazione;
c - le modalità mediante le quali gli Uffici della Motorizzazione Civile vigileranno le attività rientranti nel campo di applicazione del Decreto.

A) Officine esecutrici dei lavori

Viene espressamente previsto il loro accreditamento presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile territorialmente competente, previa sottoscrizione di un apposito modulo (c.d. Disciplinare – allegato C del Decreto).

Appare utile sottolineare che tale dichiarazione resa dall'officina ai fini dell'accreditamento consiste in una vera e propria autocertificazione di qualificazione della propria attività sia sotto il profilo strutturale che di formazione propria e del personale.

Per ogni modifica effettuata, l'officina che avrà eseguito l'intervento dovrà rilasciare una specifica dichiarazione di esecuzione dei lavori a regola d'arte (compilata secondo il modello di cui all'allegato B del Decreto) così come riportare su un apposito registro (con pagine numerate e precedentemente vidimato dalla Motorizzazione Civile) tutta una serie di informazioni specifiche (ad es. nominativo intestatario vettura, targa, tipologia intervento, data, ecc.). Dovrà anche -se previsto dalle disposizioni vigenti – consegnare all'interessato la certificazione di origine e/o la certificazione di conformità.
Il mancato rispetto delle procedure e delle norme previste dal decreto, comporta il ritiro dell'accreditamento presso la Motorizzazione competente e l'impossibilità di poter svolgere tale

tipologia di attività, ferme restando le conseguenze di carattere civile, penale ed amministrativo che un'esecuzione dell'intervento non a regola d'arte potrebbe comportare.

B) Aggiornamento della carta di circolazione

E' *dovere* dell'intestatario della vettura – entro 30 giorni dal completamento dei lavori - presentare l'apposita domanda presso l'Ufficio della Motorizzazione Civile competente oppure presso uno studio di consulenza automobilistica (agenzia pratiche auto).

Le procedure sopra indicate potranno trovare applicazione sia per le domande già presentate e, quindi, per le visite e prove già prenotate, sia per le domande ancora da presentare relative a modifiche i cui lavori siano già stati effettuati alla data di entrata in vigore del decreto.

Per chi volesse avvalersi delle semplificazioni introdotte, le domande già presentate potranno essere definite con la nuova procedura a condizione che la domanda venga integrata e resa conforme alle prescrizioni del decreto, con particolare riferimento all'accreditamento dell'officina e alle relative dichiarazioni.

Si invita, comunque, a leggere con attenzione la nota esplicativa rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture. Per ogni chiarimento, vi invitiamo a contattarci al seguente riferimento email:

Servizio Legale ADIRA – Avv. Piergiorgio Beccari: beccari.piergiorgio@alice.it

Mantova, 18 febbraio 2021

Andrea Boni (Resp. Comunicazione)

#ADIRAcè